

LETTERA ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

dell'Istituto Superiore "GRAZIANI"

Care studentesse e cari studenti,

è passato più di un anno dall'inizio della pandemia.

Sia l'anno scolastico 2019/20 che quello ancora in corso sono stati fortemente condizionati dalle conseguenze - sul piano sanitario, educativo, sociale ed economico - derivanti dalla pandemia, che ha imposto la necessità di "chiudere" tutte le attività, compresa quella scolastica, interrompendo percorsi ed esperienze già avviati.

Tutti noi, negli ultimi quattordici mesi, abbiamo dedicato un grande impegno e profuso enormi energie nel portare avanti tutte le attività scolastiche, seguendo un modello di didattica a distanza di cui non avevamo fatto prima alcuna esperienza e che, tuttavia, rappresentava – e rappresenta tuttora - l'unica possibilità per garantire la continuità dei processi educativi.

Il rimedio è stato adottato per far fronte all'emergenza e si è poi via via trasformato, anche per le prospettive future della scuola, in una risorsa di grande significato, che può rivoluzionare il mondo della scuola e innescare processi di cambiamento veramente significativi e radicali.

In questi mesi, tuttavia, ci è mancata la presenza di tutti i soggetti protagonisti della scuola. Alle alunne e agli alunni, ai docenti, agli operatori, alle famiglie sono venuti a mancare molti fattori che determinano da sempre l'interazione educativa: il contatto fisico, la relazione personale che consente di esprimere sentimenti ed emozioni, il confronto quotidiano che si svolge negli spazi chiusi ed aperti della scuola, la dialettica che accompagna il fare di tutti i giorni, il conflitto stesso che, inevitabilmente, caratterizza ogni rapporto dinamico e costruttivo.

Per fortuna, siamo pronti a rivivere queste esperienze, tornando a scuola.

Ci torneremo, però, in una dimensione diversa.

Troveremo una scuola più bella e funzionale, per i lavori di ristrutturazione e l'acquisto di apparecchiature per la sicurezza e l'igienizzazione degli ambienti.

Ma dobbiamo tornare a frequentare la scuola anche e soprattutto con una maggiore consapevolezza della necessità di rispettare tutte le precauzioni e le misure finalizzate a non abbassare la guardia rispetto ai rischi che derivano da eventuali contagi.

Dovremo impegnarci a salvaguardare la nostra salute e quella di tutti gli altri, anche se ciò può costare qualche sacrificio e può determinare delle oggettive limitazioni ai nostri comportamenti. Dovremo, pertanto, sia all'esterno dell'edificio scolastico che nella scuola

stessa, assumere atteggiamenti e adottare comportamenti che tutelino tutta la comunità civile e scolastica.

Controllare la temperatura, rispettare sempre le distanze, evitare gli assembramenti, cambiare le mascherine all'ingresso e usarle scrupolosamente, lavare e disinfettare spesso le mani, non creare gruppi sia all'interno delle aule che nei corridoi e nei bagni: questi comportamenti, utili e necessari, nascono dal rispetto delle regole di convivenza, in un momento in cui il pericolo ancora incombe e i rischi del contagio sono ancora presenti.

La violazione, da parte di chicchessia, delle regole richiamate imporrà, purtroppo, l'adozione di misure disciplinari drastiche, che saranno applicate senza esitazione, proprio perché è in gioco la salvaguardia di un bene comune prioritario: la salute propria e quella degli altri.

“La Scuola è il battito della comunità, è il futuro del Paese”: con lo spirito di chi riprende un cammino mai interrotto, facendo tesoro delle esperienze vissute e con gli occhi aperti al futuro, auguro a tutti di tornare tra i banchi più consapevoli delle sfide che ancora ci attendono e mettendo nell'impegno scolastico tutte le energie migliori.

Buona scuola a tutti!

Torre Annunziata, 18/04/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Anna Maria Papa